



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

Ville d'Anaunia, 05,02,2019

c. a. dei Consiglieri delle liste civiche  
"Dinamica" e "Insieme verso il futuro"  
al Comitato Bosco  
epc Presidente del Consiglio Comunale di  
Ville d'Anaunia

**Oggetto: risposta all'interrogazione relativa alle spese che dovrà sostenere il Comune di Ville d'Anaunia riguardo i lavori di bonifica (esbosco) nella zona Splazoi - Val Granda in C.C. Tuenno e Tassullo II e al documento del Comitato bosco sottoscritto da oltre 400 cittadini**

Premessa:

Visto che dando risposta all'interrogazione si risponde anche al documento consegnato dal Comitato bosco, si ritiene di dare una risposta unitaria.

Il progetto di bonifica e riordino presentato dal Consorzio di Miglioramento Fondiario prevede la creazione di un'area che sarà coltivata biologico dove attualmente insistono frutteti e boschi comunali nei comuni catastali di Tuenno e Tassullo II.

La superficie attualmente a bosco sul comune catastale di Tassullo II, dove insiste nel PRG di Tassullo un divieto di cambio coltura è importante nel progetto, in quanto il materiale prelevato da quest'area servirà per riempire degli avvallamenti dei frutteti attualmente esistenti e quindi uniformare il profilo del terreno.

La parte sul cc Tuenno attualmente a bosco, urbanisticamente destinata a cava, invece è interessante da inglobare nel progetto per dare un'uniformità e una coerenza allo stesso.

Il bosco che viene sacrificato è stato piantato con dei pini a cavallo degli anni '50 e '60. Nel frattempo sotto questi pini sono cresciute delle latifoglie. Il piano di gestione forestale aziendale approvato dal dirigente del Servizio Foreste e Fauna il 18.10.2016, prevede in ogni caso il taglio di questi pini in quanto impediscono il crescere delle latifoglie.

In particolare l'area su Tuenno (particella forestale 81 e unità forestale n. 1) è caratterizzata da un soprassuolo boscato a netta prevalenza di pino nero di origine artificiale con sottomesse latifoglie di faggio, ciliegio, qualche acero, carpino e pioppo a conferire strutture localmente biplane; sottobosco a tratti fitto di nocciolo a prevalenza e di orniello. Il piano dominante è costituito dal pino nero, a seguire il larice e la picea. La rinnovazione naturale è scarsa, a tratti assente e rappresentata da qualche singolo esemplare di picea e di latifoglie, fortemente ostacolata dal fitto sottobosco.

Il Piano Aziendale forestale di Tuenno prevede per tale superficie una ripresa selvicolturale commerciale di 33,4% della provvigione legnosa di pino nero prelevabili con tagli successivi e di curazione, locali tagli di sgombero in situazioni di strutture biplane, più una limitata parte da destinare ad uso interno come sort, costituita da cascami, ramaglie, cimiali e piccole piante non utili a fini commerciali. Solo successivamente dopo circa 20 anni il piano dominante sarà progressivamente edificato da un popolamento a netta prevalenza di latifoglie a cui corrisponde un periodo di prelievo



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anania

per solo uso interno, in quanto i diametri presenti non sono ancora utili a fini commerciali. Il prezzo di euro 25 a metro cubo è netto rispetto ai costi di esbosco, posto il legname a piè di bosco, stabilito in base ad indagini di mercato di simile legname costituito in prevalenza da piante di diametro medio e piccolo di pino nero. Tale situazione di prelievo può essere realistica anche nel secondo decennio così da liberare completamente le latifoglie.

area ha	provvigione / ha	provvigione totale - mc	prelievo decennale
1,1073	240,00	265,75	33,4%

prelievo decennale	rendita €/mc	rendita area decennale - €	rendita area annuale - €
88,76	25,00	2.219,03	221,90

A questa rendita si possono aggiungere n° 2 sort a decennio per stabiliti € 25,00 cad. per il totale di rendita annuale di € 226,90.

Il bosco su Tassullo II (particella forestale n° 1 e nell'unità forestale n° 177) ha un soprassuolo boscato in lenta evoluzione a sostituzione di un soprassuolo dominante di pino silvestre, larice, abete rosso, qualche pino nero. Il piano dominato è costituito da qualche latifoglia di faggio, ciliegio, carpino, qualche pioppo e roverella e da un sottobosco a tratti fitto di nocciolo e orniello. La rinnovazione naturale è scarsa, a tratti assente e rappresentata da qualche singolo esemplare di picea e di latifoglie. La provvigione legnosa stimata è pari a 180 mc/ha. In ragione degli assortimenti legnosi presenti la destinazione dei prodotti legnosi è prevalentemente per uso interno (sort), con eccezione di qualche larice e picea.

Il Piano Aziendale forestale di Tassullo prevede per tali superfici una ripresa selvicolturale commerciale di 8,6% della provvigione ogni circa 10 anni prelevabili con tagli a scelta (di curazione), più una parte da destinare ad uso interno come sort, costituita da cascami, ramaglie, cimali e piccole piante non utili a fini commerciali. Il prezzo di euro 20 a metro cubo è netto rispetto ai costi di esbosco, posto il legname a piè di bosco, stabilito in base ad indagini di mercato di simile legname costituito in prevalenza da piante di diametro piccolo (cm 17,5 – 27,5). Tale situazione di prelievo può essere realistica anche nel secondo decennio.



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

area ha	provvigione mc / ha	provvigione totale mc	prelievo decennale
0,7115	180,00	128,07	8,6%

prelievo decennale - mc	rendita €/mc	rendita area decennale -€	rendita area annuale - €
11,01	20,00	220,28	22,03

A questa rendita si possono aggiungere n° 2 sort a decennio di stabiliti € 25,00 cad. per il totale di rendita annuale di € 27,03

Complessivamente la rendita stimata per i prossimi 20 anni dal bosco si stima ammontare a € 153,93.

BF su C.C. Tassullo	BF su C.C. Tuenno	spese di gestione	valore BF del bosco
€ 27,03	€ 226,90	- € 100,00	€ 153,93

Prima che il Comune avallasse tale operazione, si è provveduto raccogliere il parere del Comitato Tecnico Forestale che ha valutato l'operazione sotto il profilo idrogeologico e ambientale e in particolare ci si è preoccupati del Rio Riddi, soprattutto per l'aspetto idrogeologico, confrontandosi con i Bacini Montani, anche perchè il Comune non è tecnicamente competente ad esprimere valutazioni in tale ambito.

Acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Forestale, l'amministrazione ha valutato come positiva l'opera di bonifica e riordino con l'introduzione del metodo di coltivazione biologico e anche il fatto di avere a disposizione un'area a frutteto da poter affittare.

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, il progetto è stato esaminato dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio - CPC della Comunità della Val di Non.

L'interesse di avere un frutteto comunale, non è tanto dal punto di vista economico ma dalla possibilità fortemente voluta dall'amministrazione, di affittare queste superfici dando priorità, attraverso un bando con relativi punteggi studiati ad hoc, a chi coltiverà in prossimità delle zone sensibili e specifiche ad impatto zero. Per questo è stato anche portato avanti un progetto con i ragazzi di VB della Fondazione E. Mach per valutare quali potrebbero essere tali colture, facendo uno studio di fattibilità ambientale ed economico.

Non si ritiene di risolvere tutti i problemi di convivenza tra agricoltura e residenti con questa operazione, ma da qualche parte si deve pur cominciare.



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

A seguito dei lavori di bonifica e riordino del Consorzio di Miglioramento Fondiario, il Comune si troverà ad essere proprietario di superfici ad uso agricolo, che potrà affittare o vendere.

Il Comune non diventa imprenditore agricolo, e non coltiverà direttamente i fondi, allo stesso modo in cui gestisce le malghe e i pascoli (affitto di beni destinati all'agricoltura, sgravati da uso civico ad imprese agricole).

Nel caso in cui si procedesse con l'affitto, il che rappresenta la volontà dell'amministrazione attuale, il Comune introiterà i canoni di affitto.

I consorzi di miglioramento fondiario, sono costituiti con deliberazione dell'autorità pubblica dove prevale il vincolo imposto alle minoranze dissenzienti o assenti e quindi la loro partecipazione obbligatoria al consorzio; i consorzi possono compiere opere di interesse generale e nell'adempimento di tale funzione sono muniti di diritti di supremazia e quindi secondo la dottrina vengono definiti «consorzi privati di interesse pubblico» (art. 863 Codice civile).

Hanno capacità di imporre tributi ed emettere ruoli di riscossione (art. 3 della legge 12 febbraio 1942, n. 183), ove è stabilito che "I consorzi di miglioramento fondiario hanno facoltà d'imporre contributi per l'esecuzione e l'esercizio delle opere, per i lavori di manutenzione delle stesse e in genere per la gestione consorziale.

Per questo il Comune essendo proprietario delle superfici, pagherà i ruoli al CMF di parte padronale, quindi relativi al costo dell'opera.

Se il Comune decidesse di vendere l'area, i ruoli saranno pagati dal nuovo proprietario.

I costi dell'intera operazione sono stati presentati nel Consiglio Comunale di agosto, e prevedono un costo medio unitario di € 8,50/mq.

I costi però non saranno ripartiti uniformemente su tutta la superficie, ma come stabilisce la legge, il riparto del costo d'impianto, di mantenimento e di esercizio che rimangono a carico dei consorziati va ripartito in quote (contributi consortili) proporzionali al vantaggio che ciascuno ritrae dall'esecuzione dell'opera stessa. Il vantaggio arrecato ai singoli da un'opera consortile è da intendersi come incremento di beneficio fondiario.

Per questo, viene istituita una Commissione, un cui componente è designato dal Sindaco (che nel nostro caso partecipa direttamente), che valuterà la ripartizione dei costi e delle superfici.

Per ripartizioni delle superfici si fa riferimento al fatto che nella superficie attualmente a bosco nel progetto è prevista una fascia di rispetto: sarà la commissione, che valuterà come ridisegnare le particelle fondiarie e spalmare sui proprietari queste tare improduttive.

Nella peggiore delle ipotesi, se la superficie destinata a fascia di rispetto gravasse interamente sulla proprietà comunale, la superficie agricola utilizzabile per il Comune sarebbe di circa 1,6 ha.

Un'altro fattore di variabilità è l'attribuzione del valore attuale di tali superfici: più è basso, maggiore sarà l'incremento di valore ottenuto, e maggiori i costi attribuiti. Dalle ultime notizie che ci sono giunte, al bosco è stato attribuito un valore al mq non come bosco, ma come terra nuda destinata a diventare frutteto; pertanto si ipotizza che non aumenteranno di molto i costi attribuiti.



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

Considerando l'ammortamento dell'opera in 20 anni, che coincide con la durata economica di un frutteto (coltura ordinaria per la zona), sembra interessante usare lo stesso periodo di tempo per la durata del contratto di affitto.

Ad un canone di € 5.500,00 ad ha/anno considerato come il più probabile, e stimati (con tutte le variabili sopracitate) il costo dei lavori sulle superfici comunali che diventeranno agricole pari a € 138.363,00, si ipotizzano ruoli consortili annuali per 20 anni per € 8.461,83 (tasso di interesse adottato al 2%).

	sup. tot. mq	BF bosco -€	costo in € bonifica	Q.amm. /annua - € (Ruolo)	canone affitto - €	BF affitto -€
Tassullo	5.715,00	27,03			3.143,25	
Tuenno	10.563,00	226,90			5.809,65	
costi gestione		-100,00			-100,00	
totali	16.278,00	153,93	138.363,00	8.461,83	8.852,90	391,07

Nell'ipotesi della presenza di due Asuc, una su Tassullo e una su Tuenno, esse avrebbero potuto fare lo stesso ragionamento che sta portando avanti il Comune, come altri ragionamenti. In caso di coerenza con le attuali scelte del Comune, avrebbero dovuto sospendere gli usi civici. Il beneficio economico sarebbe stato ovviamente distinto tra le due Asuc, senza confusione alcuna, ognuna per la superficie a propria disposizione.

Non essendoci l'Asuc, è il Comune che gestisce gli usi civici, mantenendo distinti i tre bilanci di uso civico: in ciascuno saranno riportati gli importi di competenza, senza confusione alcuna, come previsto dalla legge.

Come stabilisce l'art. 863 del Codice Civile, il CMF non è una semplice cooperativa agricola; per legge, i consorzi possono compiere opere di interesse generale e nell'adempimento di tale funzione sono muniti di diritti di supremazia e quindi secondo la dottrina vengono definiti «consorzi privati di interesse pubblico». Fanno obbligatoriamente parte del consorzio di miglioramento fondiario tutti i proprietari dei beni immobili compresi nel perimetro di competenza del consorzio. (l'art. 55 regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215), per tanto non è previsto un atto di adesione al CMF. Le decisioni relative all'esecuzione delle opere di miglioramento fondiario sono prese in sede assembleare con vincolo per la minoranza dissenziente: se un proprietario è contrario deve sottostare alla decisione



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

della maggioranza e si troverà a pagare in ogni caso i ruoli, che sono giustificati dal miglioramento che ha avuto il terreno. Le somme richieste non sono un corrispettivo di un servizio, non è previsto un contratto, ma una facoltà impositiva che il CMF esercita nei confronti dei consorziati, che siano soggetti privati o pubblici.

Il Comune, quindi, non aderisce al CMF, in quanto il Consorzio, una volta approvato in assemblea il progetto di bonifica e riordino (atto già deliberato con l'astensione del Comune) è titolato a portarlo avanti.

Il Comune quindi, che aderisca o meno è influente (essendo minoranza in assemblea zonale), ma ovviamente, in qualità di ente pubblico territoriale, rilascia la concessione edilizia se il progetto è supportato da tutte le autorizzazioni previste ed è coerente con gli strumenti urbanistici. Ha quindi di fatto il controllo sul progetto in quanto sono necessari atti del comune (deroghe, delibera per sospensione degli usi civici ecc) che può approvare o no.

Perché urbanisticamente il progetto sia conforme, servono:

- il cambio di destinazione urbanistica da area alberghiera a agricola per l'area "Polli" (fatto)
- L'eliminazione dell'area cava sulla porzione di bosco interessata nel progetto (in via di definizione)
- una deroga al divieto di cambio coltura sul Bosco in cc Tassullo 2.

Inoltre, è necessaria la sospensione dell'uso civico sui boschi, che rappresenta un importante atto politico senza il quale il consorzio non potrebbe inserire i boschi nell'area del progetto; la sospensione è richiesta con una delibera di giunta, in attesa di definizione.

Al fine di evitare che il progetto venisse autorizzato senza essere condiviso nella sua interezza, il 10.07.2018 è stato portato in Consiglio Comunale per un'approvazione politica, che ha dato mandato di fatto alla giunta, di procedere con l'iter, valutando attentamente costi e implicazioni.

Con deliberazione n. 41 di data 10/07/2018 il Consiglio comunale ha autorizzato, in via preliminare e senza impegni giuridici per il Comune, il Sindaco a sottoscrivere la dichiarazione di adesione al piano di riordino con inclusione delle particelle di proprietà frazionale nel perimetro del piano stesso, nonché alla proposta di coltivazione con il sistema biologico. E' chiaramente un'indirizzo politico, visto che l'Assemblea del CMF aveva già deliberato.

Per questo è stato incaricato un tecnico forestale per la valutazione tecnica-economica sulla sospensione degli usi civici, il quale ha elaborato una perizia di stima dove calcola il beneficio fondiario attuale per le particelle a bosco e quello potenziale a seguito di bonifica.

Da tale perizia emerge un giudizio di convenienza positivo, calcolato su un arco di tempo di 20 anni e senza considerare l'aumento di valore patrimoniale.

L'arco temporale di 20 anni coincide con il periodo ipotizzato durante il quale il CMF emetterà i ruoli considerando i costi di investimento, con la durata tecnica economica di un frutteto e di conseguenza può essere adottato come durata del contratto di affitto.



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anania

Terminati i 20 anni, il Comune se decide di affittare nuovamente il terreno, avrà un'entrata in parte corrente importante, e costi irrisori. In ogni momento può decidere di vendere, e se lo facesse prima della scadenza dell'intero pagamento dei ruoli (comprensivi della quota di ammortamento) questi naturalmente sarebbero a carico del nuovo proprietario.

La superficie di competenza dei consorzi, non corrisponde alla superficie coltivata o irrigata; il CMF non è una cooperativa di agricoltori, ma gestisce i fondi, attuando investimenti per migliorarli, soprattutto in ambito idrogeologico, come ad esempio regolando il deflusso delle acque o mantenendo la viabilità.

Chiunque sia proprietario di superfici entro il perimetro del CMF può partecipare all'Assemblea e alla gestione del CMF, e il Comune di conseguenza ne ha sempre fatto parte.

Per quanto riguarda il tema dell'uso dell'acqua per l'irrigazione, con nota di data 21 dicembre 2018 a firma del Dirigente del Servizio Agricoltura della PAT, si fa presente che "L'iniziativa proposta dal C.M.F. di Tuenno prevede un aumento della superficie coltivata, preso atto che il consorzio ha comunicato all'APRIE l'estensione della superficie irrigata ma non ha richiesto un aumento della portata derivata, per quanto di competenza, si ritiene rispettata la prescrizione del protocollo di intesa" che prevede l'impegno "a garantire che l'eventuale programmazione di ulteriori colture agricole della Val di Non non determini un incremento dei fabbisogni idrici e che i livelli di sostenibilità e di biodiversità siano progressivamente elevati".

Relativamente alla forte preoccupazione espressa con l'interrogazione, relativa al fatto che l'amministrazione stia trascinando in un ginepraio l'Ente Comunale Attraverso un metodo operativo poco attento alle canoniche basilari modalità di gestione dei provvedimenti pubblici, si ribadisce che il percorso attuato per le deroghe e le autorizzazioni è esattamente quello previsto dalle legge e indicato anche dal legale interpellato. Oltre a quanto previsto dalla norma, il progetto è stato presentato al Consiglio Comunale in luglio 2018 per un'approvazione preliminare quale indirizzo politico amministrativo per dare mandato al Sindaco, alla giunta e agli uffici di procedere, considerato che formalmente non è prevista alcuna adesione del Comune in qualità di proprietario delle superfici, ma con il progetto autorizzato dalla giunta provinciale e tutte le autorizzazioni necessarie per la concessione edilizia il CMF è titolato a procedere, anche con lo strumento dell'esproprio; questo in virtù del fatto che il progetto viene approvato dalla giunta provinciale se il miglioramento fondiario sulle superfici dei singoli proprietari è in termini economici più elevato del costo che dovranno sostenere (e calcolato in proporzione all'aumento di valore considerando il beneficio fondiario).

In riferimento all'annullamento della delibera consiliare in autotutela di richiesta di stralcio parziale dell'area cave, effettuata a seguito di osservazione da parte del Comitato Bosco di Ville d'Anania, va precisato che è stata effettuata a scopo cautelativo per evitare possibili ricorsi. Questo, sentito anche il direttore dell'Ufficio enti locali e competenze ordinamentali della Regione: a fronte di un ricorso, sarà il giudice che si esprimerà in un senso o nell'altro, non essendo possibile



## COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anania

preliminarmente definire in modo netto e certo se il Presidente di un CMF possa partecipare al voto in quanto il consorzio è un ente particolare e sta proponendo un'opera di interesse generale.

Le autorizzazioni, ad esempio dell'inclusione del bosco nel progetto di bonifica, in questo caso, dal punto di vista procedurale, sospendendo gli usi civici, sono valutate di volta in volta dall'Amministrazione sulla base di strategie politiche, giudizi di convenienza ambientali, sociali ed economici.

In ultimo, essendo prevista la cessione del ramo d'azienda dalle aziende alle rete d'impresa per la gestione dei trattamenti a biologico, si ipotizza una forte riduzione delle trattatrici che eseguiranno i trattamenti, e quindi una diminuzione del rumore, fatto positivo anche per la vicinanza del parco giochi Splazoi e del percorso educativo nella zona del malghetto di Tassullo.

Il Sindaco  
Francesco Facinelli